

Gavardo

Travolto dal trattore muore a 27 anni

• Il mezzo agricolo si è ribaltato e lo ha ucciso
La giovane vittima potrebbe essere rimasta per ore in mezzo ai campi

ALESSANDRO GATTA

GAVARDO Morire da soli in mezzo ai campi per essere ritrovati a ore di distanza dal decesso. È un quadro drammatico e triste insieme, ed è probabilmente proprio quello che è successo ieri a un giovane immigrato, ucciso dal lavoro nel giorno della festa di una Repubblica fondata sul lavoro.

Il drammatico incidente è avvenuto ieri - forse nel pomeriggio o più probabilmente molto prima - a Soprazocco di Gavardo, in un'azienda agricola che si incontra in località Strada della Cava (ma la sede legale è a Verona) specializzata nell'allevamento avicolo. Mohammed Gannaoui, 27 anni soltanto, è morto schiacciato dal trattore che stava manovrando e che si sarebbe improvvisamente ribaltato per cause che devono essere accertate dalle indagini aperte sul ca-

so.

I suoi colleghi hanno dato l'allarme poco prima delle 18, ma il giovane era in realtà al lavoro fin dalla mattina, impegnato in attività di aratura e di taglio del foraggio nei campi di proprietà aziendale: non vedendolo rientrare si sono preoccupati e sono andati a cercarlo, e hanno fatto la drammatica scoperta. Descritto il quadro è chiaro

che come detto l'incidente potrebbe essere avvenuto anche diverse ore prima del ritrovamento.

Ricevuto l'allarme la centrale operativa dell'Areu ha mobilitato i soccorsi in codice rosso, purtroppo inutilmente: all'arrivo del personale il 27enne era già morto. Sul posto l'automedica di Gavardo e un'ambulanza dell'Anc Valle del Chiese, oltre ai vigi-

li del fuoco di Salò intervenuti per liberare il corpo dal mezzo agricolo che lo sgtraziava e mettere in sicurezza la zona.

Veicolo sequestrato

Trattandosi di un infortunio sul lavoro, i rilievi sono stati affidati ai tecnici del Psal dell'Ats, con il supporto dei carabinieri di Salò e Gavardo. La Procura di Brescia ha

Teatro dell'ennesima tragedia sul lavoro
i terreni di proprietà
di un allevamento avicolo
A farne le spese un operaio
residente nel Veronese

aperto un'inchiesta, disponendo il sequestro del trattore sul quale sono previste verifiche per eventuali guasti o malfunzionamenti. La salma del ragazzo, invece, è stata ricomposta e trasferita in ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si esclude che la magistratura possa disporre ulteriori accertamenti, che si tratti di un'ispezione o di una più approfondita autopsia.

Mohammed Gannaoui era nato in Marocco il 2 gennaio 1999 ma da tempo viveva e lavorava in Italia. Residente nel Veronese, aveva abitato anche a Nogarole Rocca, era regolare sul territorio nazionale così come era regolarmente assunto in azienda. La società come detto è specializzata nell'allevamento avicolo e controlla terreni e impianti produttivi sia in provincia di Brescia, sia in quella di Verona.

L'impianto di Soprazocco si trova in una perpendicolare di via della Cuca, tra le località Strada della Cave e Caserotte, non lontano dai confini di Puegnago e di San Quirico di Muscoline. Il ribaltamento del trattore potrebbe essere stato causato dal transito in un terreno scosceso, reso più instabile dalla pioggia che ieri è caduta per gran parte della giornata.

Il trattore si ribalta, operaio 27enne muore schiacciato in un canale

Grave infortunio in un allevamento. Il giovane lavorava da solo dal mattino, trovato alle 17

GAVARDO

UBALDO VALLINI

■ L'avevano visto l'ultima volta al mattino e solo nel tardo pomeriggio, quando hanno iniziato a cercarlo preoccupati per il suo mancato rientro nella rimessa dei veicoli, si sono accorti di quel trattore ribaltato e di lui, rimasto schiacciato sotto il mezzo. È morto così Mohammed Gannaoui, operaio agricolo di 27 anni di origine marocchina. Residente nel Veronese, Mohammed era impegnato con la pesante macchina agricola all'interno della pollicoltura che possiede diversi capannoni per l'allevamento lungo la Strada della Cava,

una via privata che si dirama da via della Cuca, a poca distanza dalla località Campagnola, a Soprazocco di Gavardo, sulle colline che separano il centro valsabbino dal lago di Garda.

La tragedia. I datori di lavoro non lo vedevano fin dal mattino e quando l'hanno trovato erano ormai quasi le 17.

Immediata la richiesta di soccorsi: sul posto sono intervenuti i volontari dell'Anc di Roè Volciano con un'ambulanza, l'equipaggio dell'auto medicalizzata di Gavardo e i Vigili del fuoco di Saldò. Presente anche la Polizia locale della Valsabbia. Per il 27enne, però, non c'era ormai più nulla da fare.

Era già morto, probabilmente sul colpo, travolto dal mezzo agricolo che si era ribaltato durante le operazioni di lavoro. Al medico non è rimasto altro da fare che constatarne il de-

cesso. Sul luogo della tragedia sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Salò, gli agenti della Polizia locale della Valle Sabbia e i tecnici dello Psal 3 Garda, il servizio che si occupa della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Saranno gli accertamenti e gli elementi raccolti

*La vittima originaria
del Marocco
era residente
nel Veronese*

sul posto a fornire maggiori dettagli sulla dinamica dell'incidente, sul rapporto di lavoro in essere e sull'eventuale rispetto delle norme di sicurezza previste.

I rilievi. Non è stato possibile accedere all'area privata dove

si è verificato l'infortunio per delineare con precisione i contorni di questa ennesima tragedia sul lavoro, che ha colpito non solo la vittima ma anche i titolari dell'azienda.

Solo quando ormai era calato il buio è stato possibile recuperare la salma, successivamente trasferita all'obitorio dell'ospedale Civile di Brescia e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'agricoltura continua a essere uno dei settori maggiormente esposti al fenomeno delle cosiddette «morti bianche», con oltre cento decessi registrati ogni anno in Italia. Tra le cause più frequenti figurano proprio gli incidenti che coinvolgono i trattori e, in particolare, il loro ribaltamento, una dinamica che continua a mietere vittime nonostante le campagne di prevenzione e i dispositivi di sicurezza introdotti negli ultimi anni.